



STUDIO LEGALE
Avv. GIOVANNI FABRIS
Avv. COSTANTINO-M. FABRIS
Via Rampa Cavalcavia, 26/a
30172 - Mestre-Venezia
Tel. 0415322593 - fax 0415327660
PEC: giovanni.fabris@venezia.pecavvocati.it
e-mail: avvocato.fabris@libero.it

TRIBUNALE DI VENEZIA

Sezione Fallimentare

**Ricorso per la liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter L. 3/12 con istanza di
sospensione della procedura esecutiva n. 49/2016 (Tribunale di Venezia) e dell'udienza
di riparto già fissata per il giorno 5 luglio 2019**

Per ANNA LO PRIENO (C.F.: LPRNNA38E49Z315Z), nata ad Asmara (Etiopia) il 9 maggio 1938, residente in Venezia, Castello 3203 e SEBASTIANO TANTILLE (C.F.: TNTSST69P13L736P), nato a Venezia il 13 settembre 1969 ed ivi residente in Cannaregio 2260, rappresentati e difesi dagli Avv.ti Giovanni Fabris (C.F.: FBRGNN50C25L736K) (PEC: giovanni.fabris@venezia.pecavvocati.it / fax 0415327660) e Costantino-Matteo Fabris (C.F.: FBRCTN79T16L736X) (PEC: costantino.fabris@venezia.pecavvocati.it / fax 0415327660), del Foro di Venezia, presso il cui studio in Venezia-Mestre via Rampa Cavalcavia 26/a elegge domicilio giusto mandato in calce al presente atto.

Premesso

Che con istanza depositata in data 14 luglio 2016 dagli Avv.ti Gianfranco Sepe e Silvia Zamengo i ricorrenti, lamentando di non essere più in grado di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni a causa di una serie di debiti dovuti alla perdita del lavoro con automatica chiusura della ditta individuale TST Arreda nel 2014, chiedeva all'intestato Tribunale la nomina di un professionista per lo svolgimento delle funzioni e dei compiti che la legge 3 del 2012 attribuisce agli organi di composizione della crisi da sovraindebitamento.

Che con decreto del 24 ottobre 2016 Il Giudice designato, Dott.ssa Bianchi, nominava quale professionista la Dott.ssa Tatiana Memo, Dottore Commercialista con sede in Mestre-Venezia alla via Mestrina n. 6.

Che a seguito dell'accettazione dell'incarico, l'analisi documentale e invio di richiesta di relazione particolareggiata, il professionista nominato ha provveduto ex art. 14 ter, comma 4, ad inviare formale comunicazione all'agente della riscossione, agli uffici fiscali anche presso gli enti locali competenti, nonché ha richiesto al debitore ogni informazione utile alla ricostruzione della propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Che è stata pertanto consegnata al professionista nominato tutta la documentazione.

Che la situazione economico-patrimoniale dei ricorrenti si è aggravata nel corso degli ultimi anni, ma che tale aggravio è avvenuto a motivo della impossibilità da parte del sig. Tantille e della sig.ra Lo Prieno di far fronte ai crescenti debiti accumulati negli anni precedenti.

Che tuttavia i ricorrenti non hanno messo in atto alcuna condotta che potesse aggravare la propria posizione.

Che il professionista nominato ha inviato in data 27 giugno 2019 allo scrivente difensore la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 *ter* L. 3/12, che di seguito si allega (**doc. 1**).

Che la sig.ra Lo Prieno e il sig. Tantille, come accertato anche dalla Dott.ssa Memo, non sono ricorsi, nei cinque anni precedenti, a procedure concorsuali diverse da quelle previste dalla presente legge né alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento *ex* L. 3/12, mediante proposta di accordo o piano del consumatore.

Che la sig.ra Lo Prieno e il sig. Tantille non risultano neppure avere compiuto atti in frode ai creditori nei cinque anni precedenti alla richiesta di ammissione alla procedura, come evincibile dalla visura PRA, dalla visura catastale e ipotecaria nonché dai certificati presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Venezia.

Che la sig.ra Lo Prieno e il sig. Tantille hanno messo a disposizione tutta quanta la documentazione in loro possesso al fine di facilitare lo svolgimento della presente procedura.

Tutto ciò premesso i ricorrenti sigg. Anna Lo Prieno e Sebastiano Tantille, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati, precisano quanto segue

Premessa

Il sig. Sebastiano Tantille gestisce dall'anno 2012 un'attività ricettizia (Bed and Breakfast) presso l'immobile nel quale abita assieme alla moglie ed al figlio minore Emanuele, nato il 5 febbraio 2012. Tale attività costituisce attualmente l'unica fonte di reddito del sig. Sebastiano Tantille, il quale con essa deve far fronte, come anche si dirà in seguito, al mantenimento proprio, del figlio minore e della madre Anna Lo Prieno nonché in parte a quello della moglie. A tale reddito va aggiunto quello derivante dalla locazione di un immobile sito in Venezia, Castello 2500. Tale immobile non è di proprietà del sig. Sebastiano Tantille, essendo esso intestato a Nadia Ivanova, *ex* seconda moglie del defunto padre al momento datasi irreperibile. Gli introiti derivanti da tale locazione, pertanto, potrebbero essere in futuro richiesti dalla legittima proprietaria.

A seguito della morte del di lui padre, sig. Giancarlo Tantille, avvenuta il 14 settembre 2006, l'odierno ricorrente si è trovato a dover far fronte ai debiti ereditati dal padre. Il padre, infatti, aveva costituito un ente denominato Associazione Accademia di San Marco che, a seguito di processo verbale di constatazione redatto dalla Guardia di Finanza in data 27 luglio 2009, è stato multato per il mancato rispetto della normativa relativa agli enti di tipo associativo che

godono di un regime fiscale agevolato. In particolare la Guardia di Finanza aveva ad accertare che la menzionata Associazione svolgeva di fatto una attività di tipo commerciale e, di conseguenza, risultava avere omesso di presentare la dichiarazione Unico Enti non Commerciali 2004 per l'anno 2003. La verifica operata dalla Guardia di Finanza riguardava il periodo 2003-2007, anni in cui il sig. Sebastiano Tantille era di fatto estraneo all'attività gestita in prima persona dal di lui padre. Il sig. Sebastiano Tantille, infatti, solo a partire dalla morte del padre, avvenuta in data 14 settembre 2006, avrebbe svolto un ruolo all'interno dell'Associazione, ma al solo fine di comprendere la reale situazione economica e finanziaria lasciategli dal padre per cercare di far fronte agli ingenti debiti da questo ereditati. Negli anni il sig. Sebastiano Tantille era stato indotto dal di lui padre a sottoscrivere delle fideiussioni a garanzia della situazione debitoria del padre, con conseguente diretto coinvolgimento dell'odierno ricorrente nella situazione debitoria del genitore.

In sostanza, il signor Sebastiano Tantille e la sig.ra Anna Lo Prieno hanno subito un rapporto di sottomissione sia personale che economica nei confronti del sig. Giancarlo Tantille, rispettivamente padre e marito dei ricorrenti, persona tanto eclettica e geniale quanto disordinata ed incurante dei risultati economici del proprio lavoro, rapporto esauritosi con la breve malattia alla quale è seguito il decesso improvviso del genitore. A seguito di tale evento il sig. Sebastiano Tantille oltre ai debiti in cui si è trovato coinvolto a causa delle fideiussioni bancarie sottoscritte a favore del padre (prima del 2006), si è ritrovato pure in una situazione amministrativa e documentale lasciata dal padre assolutamente disordinata e lacunosa, che ha potuto comprendere e constatare solo a seguito di indagini e con l'ausilio di professionisti di fiducia e che lo ha indotto in data 13 dicembre 2006 a formalizzare la rinuncia all'eredità del padre. Tale situazione ha riguardato pure la sig.ra Anna Lo Prieno, coinvolta dal sig. Giancarlo Tantille in una serie di situazioni rivelatesi pregiudizievoli della di lei situazione economica e patrimoniale. La sig.ra Anna Lo Prieno aveva, infatti, prestato una serie di fideiussioni in favore del figlio Sebastiano nel tentativo di risolvere la di lui posizione debitoria, con la conseguenza di coinvolgerla direttamente nella attuale situazione debitoria.

Solo a seguito della morte del padre Giancarlo, il figlio Sebastiano Tantille ha dovuto occuparsi di ciò che il proprio genitore aveva attuato e lasciato, principalmente per fronteggiare la situazione debitoria lasciata da questi e che lo coinvolge direttamente in virtù delle fideiussioni prestate; situazione debitoria che ammontava in allora a circa € 90.000,00.

Nel settembre del 2006, a motivo dell'improvvisa malattia del padre, il sig. Sebastiano Tantille assumeva l'incarico di amministratore della Artaide S.r.l. (già con sede in Venezia S. Croce n. 555), incarico che egli avrebbe dovuto mantenere solamente per il breve periodo

necessario al ristabilimento del padre, il quale invece morirà di lì a poco. Il sig. Tantille si trovò così ad ereditare anche il debito della Artaide S.r.l a pari circa € 260.000,00.

A seguito della morte del padre il sig. Sebastiano Tantille ha tentato di ripianare il debito ereditato mettendo a disposizione tutti i suoi introiti personali: i ricavi della sua società (la TST), gli affitti degli immobili di sua proprietà e, in aggiunta a tali entrate, i ricavi del Bed and Breakfast nel frattempo avviato proprio per tentare di far fronte alla situazione debitoria ereditata. Nonostante l'impegno profuso negli anni dal sig. Sebastiano Tantille per estinguere l'ingente debito, ridotto sino alla somma di circa € 53.740,72 (al 31.07.2017), egli non è mai riuscito a risolvere completamente la situazione debitoria ereditata, nemmeno con l'ausilio delle fidejussioni prestate in suo favore dalla madre sig.ra Anna Lo Prieno.

La situazione del sig. Tantille e della sig.ra Anna Lo Prieno si è andata quindi progressivamente aggravando, sino ad arrivare alla attuale posizione debitoria che si va di seguito ad illustrare.

Per quanto specificatamente riguarda il sig. Sebastiano Tantille si segnala che egli è oggi il punto di riferimento per la madre, sig. Anna Lo Prieno, attualmente ricoverata presso la Casa Card. Piazza di Venezia; egli è anche l'unica fonte di reddito per la propria famiglia dal momento che ha un figlio ancora minorenni e la moglie svolge attività di insegnante precario e dunque non percepisce un reddito in grado di garantirle l'autonomia economica.

Dal canto suo la sig.ra Anna Lo Prieno metterà a disposizione della procedura il proprio residuo attivo dopo aver provveduto a pagare i propri crediti prededucibili e i suoi creditori privilegiati.

Situazione patrimoniale

a) Patrimonio immobiliare sig.ra Anna Lo Prieno

- Piena proprietà (quota 1/1) dell'appartamento sito a San Marco n. 756, così identificato catastalmente: Foglio 15, mapp. 1431, sub. 5, piano 3, categoria A/3, vani 6, rendita 940,78.

L'immobile è oggetto della procedura esecutiva n. 49/2016 avviata da BNL e pendente presso il Tribunale di Venezia. È stato valutato dall'architetto Susanna Tiepolo euro 400.500,00, ed è stato aggiudicato al primo esperimento di vendita, tenutosi il 24/10/2018, al prezzo di euro 397.000,00, è stato incassato il saldo prezzo ed emesso il relativo decreto di trasferimento.

L'immobile era locato in virtù di un contratto di locazione, regolarmente registrato e opponibile alla procedura esecutiva, che è venuto a scadere il 14.12.2017.

Il custode, dottor Paolo Reali, ha incassato i canoni di locazione dalla data di pignoramento fino alla predetta scadenza per complessivi euro 4.499,83.

- Piena proprietà (quota 1/1) dell'immobile sito a Cannaregio n. 1732, così identificato catastalmente: Foglio 12, mapp. 2091, sub. 3, piano T, categoria A/5, classe 5, vani 2,5, rendita 214,07.

L'immobile è oggetto della procedura esecutiva n. 49/2016 avviata da BNL e pendente presso il Tribunale di Venezia. È stato valutato dall'architetto Susanna Tiepolo euro 95.440,00 ed è stato aggiudicato al primo esperimento di vendita, tenutosi il 24/10/2018, al prezzo di euro 175.000,00. E' stato incassato il saldo prezzo ed emesso il relativo decreto di trasferimento.

L'immobile era locato in virtù di due contratti di locazione regolarmente registrati e opponibili alla procedura. Il custode, dottor Paolo Reali, ha incassato canoni di locazione per complessivi euro 3.650,00.

- Piena proprietà (quota 1/1) dell'immobile sito a Castello n. 3203, così identificato catastalmente:

Foglio 16, mapp. 2207, sub. 5, categoria A/4, vani 6, rendita 446,84.

Sull'immobile pende innanzi al Tribunale di Venezia la procedura esecutiva R.G. n.201/2018.

L'incaricato per la stima, l'architetto Maria Grazia Maggiolo, ha valutato l'immobile in 350.000,00 euro (all. 3 – perizia).

Per tale immobile la signora Lo Prieno ha ricevuto un'offerta irrevocabile di acquisto di complessivi euro 200.000,00 (vedi all. 4 della relazione particolareggiata).

b) Patrimonio mobiliare sig.ra Anna Lo Prieno

La signora Lo Prieno è titolare di una pensione di vecchiaia di euro 1.800,00 al mese, di cui 1.000,00 euro vengono utilizzati per pagare la retta della casa di cura. Le restanti somme sono necessarie a provvedere al sostentamento della stessa, in particolare al pagamento delle spese relative a farmaci, terapie e personale per assistenza extra.

c) Patrimonio mobiliare del signor Sebastiano Tantile

ANNO	RICAVI	COSTI	REDDITO LORDO	REDDITO NETTO
2018	€ 36.407,00	€ 36.318,00	€ 89,00	€ 69,00
2017	€ 73.242,00	€ 35.993,00	€ 37.249,00	€ 26.954,00
2016	€ 39.570,00	€ 20.454,00	€ 19.116,00	€ 14.555,00
2015	€ 82.583,00	€ 54.822,00	€ 27.761,00	€ 20.866,00
2014	€ 43.931,00	€ 22.296,00	€ 21.635,00	€ 16.196,00

Quantificazione del passivo patrimoniale:

A)

SPESE PREDEDUCIBILI

A1)	Stima compenso O.C.C	37.062,13 €
	Stima compenso Liquidatore Giudiziale sull'attivo presunto e passivo accertato	37.081,17 €
A2)	Spese professionisti	
	Avv. Giovanni Fabris	1.872,00 €
A3)	Spese procedure esecutive	
	Arch. Tiepolo	1.153,85 €
	Arch. Maggiolo	*in relazione al valore aggiudicazione
	Dott. Paolo Reali	23.176,22 €
A4)	Spese in prededuzione Banche	
	Banca della Marca (già Bcc Marcon) per spese legali nell'E.I. 201/2018	8.400,12 €
	BNL (per spese legali nell' E.I. 49/16)	12.743,12 €
A5)	Fondo per spese prededucibili	7.000,00 €
	TOTALE	128.488,61 €
B)	CREDITORI PRIVILEGIATI	
B1	IPOTECARI	
	BNL (importo al lordo di quanto già corrisposto dal delegato dell'E.I. 49/16)	566.175,00 €
	Banca della Marca (già Bcc Marcon)	32.655,94 €
	TOTALE	598.830,94 €
B2	CON PRIVILEGIO GENERALE	
	Agenzia delle Entrate e Riscossione (Tantille)	648.439,09 €
	Agenzia delle Entrate e Riscossione (Lo Prieno)	121.484,20 €
	Agenzia Entrate (somme non iscritte a ruolo Tantille)	29.991,19 €
	Agenzia Entrate (somme non iscritte a ruolo Lo Prieno)	25.445,70 €
	Avv. Gianfranco Sepe	7.740,50 €
	Città di Venezia (Tantille)	25.300,70 €
	Città di Venezia (Lo Prieno)	28.076,20 €
	Humenetska Halyna	4.952,33 €
	TOTALE	891.429,91 €
C)	CHIROGRAFARI	

Fino 2 Securitisation srl (Artaide)	54.063,96 €
Fino 2 Securitisation srl (Tantille)	18.744,51 €
Agenzia delle Entrate e Riscossione (Tantille)	11.006,61 €
Agenzia delle Entrate e Riscossione (Lo Prieno)	11.785,82 €
CAF spa (procuratore di Penelope spv già Intesa San Paolo)	85.882,62 €
Città di Venezia (Lo Prieno)	7.847,58 €
Città di Venezia (Tantille)	530,03 €

TOTALE € 189.861,13.

TOTALE PASSIVO € 1.808.610,59.

Tutto ciò premesso i ricorrenti, sigg. Anna Lo Prieno e Sebastiano Tantille, come sopra rappresentati, difesi e domiciliati, facendo proprie tutte le considerazioni e valutazioni espresse dal professionista incaricato

Chiedono

che l'Ill.mo Tribunale di Venezia, verificata la presenza dei requisiti di cui all'art. 14 *ter* L. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 *quinquies*, voglia

In via principale:

- dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio *ex art.* 14 *ter* L. 3/2012 e successive modifiche e integrazioni;
- disporre la sospensione della procedura esecutiva n. 49/2016 dinanzi il Tribunale di Venezia e dell'udienza di riparto già fissata per il giorno 5 luglio 2019;
- indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento dei ricorrenti e della loro famiglia secondo quanto disposto dall'art. 14 *ter*, comma 6, lett. b), anche mediante richiesta documentale, ove ritenuto dal Giudice necessario;
- ove non si ritenga di aderire alla proposta di nomina della Dott.ssa Tatiana Memo di Venezia quale liquidatrice, nominare un liquidatore da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 R.D. 267/1942 disponendo, in ogni caso, che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione, agli adempimenti di cui all'art. 14 *sexies* e ss. L. 3/2012;
- stabilire idonea forma di pubblicità della presente domanda e del decreto;
- ordinare la trascrizione del decreto, a cura del liquidatore, sui beni immobili e/o mobili registrati presenti nel patrimonio dei debitori;
- ordinare la consegna e/o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione;
- si chiede sin da ora di essere ammessi al beneficio della esdebitazione *ex art.* 14 *terdecies* della L. 3/2012 con riferimento ai creditori concorsuali che non saranno integralmente soddisfatti.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del giudicante ove necessario.

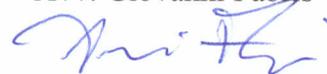
Si producono i seguenti documenti in copia:

1) Relazione particolareggiata ex art. 14 ter, comma 3, L. n. 3/2012 redatta dalla Dott.ssa Tatiana Memo e relativi allegati *nel numero di 11.*

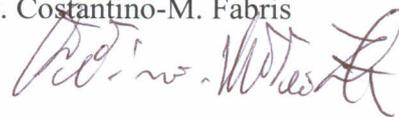
Ai sensi della corresponsione del contributo unificato di cui al D.P.R. 115/2002 si dichiara che esso è dovuto nella misura di € 98,00.

Venezia, li 28 giugno 2019

Avv. Giovanni Fabris



Avv. Costantino-M. Fabris



MANDATO

Informati ai sensi dell'art. 4, III comma, del D.Lgs. n. 28/2010 della possibilità di ricorrere al procedimento di mediazione ivi previsto e dei benefici fiscali di cui agli artt. 17 e 20 del medesimo decreto deleghiamo a rappresentarci e difenderci, anche disgiuntamente, in ogni fase e grado del presente procedimento, anche di appello, come nel processo di esecuzione ed eventuali opposizioni, conferendo ogni facoltà di legge, compresa quella di transare, conciliare, rinunciare agli atti del giudizio e accettare la rinuncia, rinunciare alla pronuncia delle sentenza *ex art. 186 quater* – III comma c.p.c., chiamare terzi in causa, proporre impugnazioni, eleggere domicilio, nonché nominare, revocare, sostituire a sé altri procuratori nonché ad incassare ed effettuare pagamenti

Avv. Giovanni Fabris

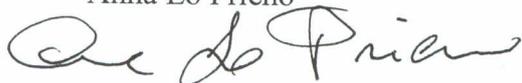
e

Avv. Costantino-M. Fabris

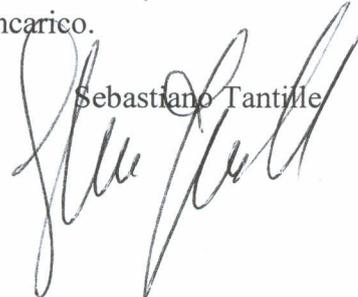
Eleggendo domicilio presso lo studio degli stessi in Mestre (VE), Via Rampa Cavalcavia 26/A

Autorizzandoli altresì al trattamento dei nostri dati personali ai sensi della L. 31.12.1996 n. 675 e con espresso esonero delle norme di cui al D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, pubblicato in G.U. del 29.7.2003 n. 123 L. e del DPR 319/1999. Prendiamo altresì atto che il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità dell'incarico.

Anna Lo Prieno



Sebastiano Tantillo



Sono autentiche

